

# B.T. Expo, ai confini del pianeta salute

Al quartiere Fiera l'esposizione dedicata alle aziende del biomedicale e non solo del Distretto Mirandolese. Forte crescita

Giovanni Medici

Gironzolando nei corridoi del padiglione fieristico che ospita B.T. Expo si incontrano aziende come la ForTest di Modena che progetta, disegna e produce macchine per testare un poco di tutto: le mascherine ad esempio, di cui le apparecchiature dell'azienda dimostrano la 'respirabilità'. «Il nostro giro d'affari cresce ogni anno, nel 2021 faremo un +30%», spiega il responsabile commerciale Luca Ferrari. Nati a Mirandola ma trasferiti in città, una ventina di dipendenti, ForTest esporta il 50% dei suoi prodotti, che servono

espongono oltre venti aziende, non solo del distretto mirandolese. La Laser srl ad esempio è di Castelnuovo Rangone e propone il suo sanificatore a tecnologia Led per l'abbattimento di virus e batteri presenti nell'aria. Garantito al 99.9% è stato sviluppato assieme ad Unimore e la Regione ha concesso all'impresa un finanziamento riconoscendo la bontà dell'idea. «L'aria contaminata entra nell'apparecchio - spiega il responsabile dell'ufficio commerciale di Laser srl, 30 dipendenti, Fabrizio Monaco - ed esce sanificata dalla luce. A Castelnuovo presto ne entreranno in funzione 4 in luoghi pubblici». Gianluca Dispenza è invece il direttore vendite della Elcam Medical Italia, parte di una multinazionale israeliana che ha sede nella zona industriale di via Lama a Carpi. Mostra tubicini, valvole senza ago, componenti per la dialisi. Sono quelle piccole parti delle apparecchiature medicali con cui tutti abbiamo a che fare se entriamo in ospedale: colorati, di plastica, semplici oggetti di uso comune nei nosocomi ma indispensabili. HMC Group di Mirandola è infine un'azienda con 140 dipendenti, con una controllata a Bolton (Gb) e uno stabilimento a Novi Sad, in Serbia. Partendo dai granuli di materiale plastico (Pvc, politene, Abs) dà vita a tanti dispositivi medici. Un gruppo da 35-38 milioni di fatturato di media «ma che sconta - dice il responsabile vendite settore Plastic, Massimiliano Bisi - la difficoltà attuale di reperire materie prime e l'aumento dei prezzi». E per un'impresa che per il 70% lavora con la pubblica amministrazione (Aziende Usl in primis) questo vuol dire contratti da rispettare senza deroghe. Anche HMC dovette spostare le sue lavorazioni (a Rubiera) per oltre un anno a causa del sisma del 2012.



Gianluca Dispenza



Massimiliano Bisi



Fabrizio Monaco

non solo per testare le mascherine ma anche per tantissimi altri dispositivi medici, dai filtri per il sangue ai cateteri. L'attività prevalente della Emotech di Medolla invece è la produzione (dal 2004) di dispositivi medici per il recupero di cellule staminali dal cordone ombelicale, coperti da brevetto. «Esportiamo l'80% dei nostri prodotti in Europa - spiega il titolare, Francesco Schittini - Abbiamo 40 dipendenti e un fatturato di 6 milioni, in crescita». Nata nel 1983 la Emotech non ha tanta concorrenza nel suo campo, molto specifico. Lavora per un'azienda americana che poi rifornisce i laboratori degli ospedali, pubblici e privati. A causa del terremoto fu costretta a traslocare nel rodigino per due anni. A B.T. Expo

## IL PROGRAMMA

### Nuovi dispositivi medici e le migliori Start Up

B.T. EXPO Biomedical Technologies, inaugurata ieri mattina al quartiere fieristico di Modena e che proseguirà anche oggi, è una due giorni dedicata alle eccellenze dell'intera filiera del biomedicale. La giornata odierna sarà dedicata alle start-up: alle 15.30 la premiazione delle migliori partecipanti al concorso promosso dalla Fondazione Democenter; le realtà che hanno superato la selezione sono cin-



Francesco Schittini

que, da altrettante regioni italiane. Proseguirà oggi in Fiera anche la parte dedicata ai convegni, con un focus incentrato sui temi di carattere europeo. Alle 9.30 si parlerà dei nuovi regolamenti Ue per i dispositivi medici e alle 15.30 di quelli per i dispositivi medico-diagnostici in vitro: tra i relatori numerosi tecnici del Ministero della Salute con la moderazione di Roberta Marcoaldi e Angela Candido dell'Istituto Superiore di Sanità. Sempre in tema di regolamenti si terrà un incontro a cura di Marianna Mastroberto di Ente Certificazione Macchine e infine, alle 11, Alessandra Borgatti e Marlene Mastrolia di ART-ER presenteranno le opportunità di finanziamento dall'Europa per la Ricerca e

l'Innovazione, con un focus sul Cluster Health. Il settore del biomedicale per il territorio emiliano ha una valenza strategica resa particolarmente importante anche dalla presenza di una rete formativa, di ricerca e imprenditoriale di alto livello. Ricordiamo che la prima edizione di B.T. Expo è stata organizzata da ModenaFiere in partnership con CNA, Confindustria Dispositivi Medici Confindustria Emilia Area Centro e Lapam Confartigianato Modena e può contare su un comitato scientifico di livello internazionale. Già ieri si sono tenuti una serie di convegni dall'alto spessore tecnico e scientifico durante i quali, tra l'altro, si è parlato di telemedicina e di bioplastiche. G.M.